



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)

Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCUMENTO DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] sez. A

Indirizzo: AFM

Sede di LENO

15 maggio 2018

INDICE

1. Il Consiglio di Classe	3
1.1. Componenti del consiglio di classe	3
1.2. Situazioni di continuità/discontinuità didattica nel triennio	3
2. Presentazione della classe con sintetica storia	4
2.1. Elenco degli alunni della classe:	4
2.2. Presentazione della classe	4
2.3. Evoluzione della classe	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.4. GIUDIZIO SULLA CLASSE con particolare riferimento all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza della classe in termini di:	5
3. Attività didattica svolta sulla classe	7
3.1. Obiettivi, metodologie e strategie utilizzate sulla classe	7
3.2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico	7
3.3. Attività integrative svolte - Viaggi e visite d'istruzione	8
3.4. Moduli C.L.I.L.	9
3.5. Stage/alternanza scuola lavoro	9
4. Metodi e strumenti – verifica e valutazione - criteri per l'attribuzione del credito scolastico	10
4.1. Metodi e strumenti	10
4.2. Verifica e valutazione	11
4.3. Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico su proposta del Collegio Docenti	12
5. Simulazioni prove d'esame e indicazioni per la terza prova	13
5.1. Tipologia, tempi e modalità di svolgimento delle prove simulate	13
5.2. Griglie di valutazione e indicatori per la valutazione delle prove	14
5.3. Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte	14
6. Convalida del Documento da parte del Consiglio di classe	15
ALLEGATI	16

1. Il Consiglio di Classe

1.1. Componenti del consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5^A AFM è costituito dai seguenti docenti

Docente	Discipline	Ruolo
prof.ssa Ermelina Ravelli		Dirigente scolastico
prof.ssa Porriciello Lorenza	Lingua Inglese	Docente a T.I.
prof.ssa Reghenzi Giovanna	Matematica	Docente a T.I.
prof.ssa Argirò Teresa	Italiano/Storia	Docente a T.I.
prof.ssa Cacciago Giuseppina	Economia Aziendale	Docente a T.I.
prof.ssa Gafforini Giuliana	Scienze Motorie	Docente a T.I.
prof. Maggi Paolo	Diritto e Scienza delle Finanze	Docente a T.I.
prof. Strazzeri Orazio	Lingua Francese	Docente a T.I.
prof. Bozzi Guido	Religione	Docente a T.I.

T.I.: Docente a Tempo Indeterminato

T.D.: Docente a Tempo Determinato

1.2. Situazioni di continuità/discontinuità didattica nel triennio

DISCIPLINA	III	IV	V	Legenda: il numero 1 indica l'insegnante nuovo o gli insegnanti nuovi dell'anno, mentre il trattino indica la continuità didattica rispetto all'anno precedente.
Italiano/ Storia	-	-	-	
Lingua Inglese	-	-	1	
Lingua Francese	-	-	-	
Matematica	-	-	-	
Diritto	-	-	-	
Scienze delle Finanze	-	-	-	
Economia aziendale	-	-	-	
Scienze Motorie	-	-	-	
Religione	-	-	-	

2. Presentazione della classe con sintetica storia

2.1. Elenco degli alunni della classe:

	COGNOME	NOME
1	Anesi	Sara
2	Ardesi	Filippo
3	Coticelli	Veronica
4	Cuomo Coppola	Andrea
5	Demeter	Denis Cristian
6	Dharni	Harpreet Kaur
7	Di Filippo	Maria
8	Ferrari	Caterina
9	Kaur	Manpreet
10	Makaoui	Asma
11	Marbough	Fatima
12	Miclea	Ana Maria
13	Ponzoni	Valentina
14	Seniga	Alessia
15	Simkeviciute	Aiste
16	Solazzi	Eros
17	Tedoldi	Melissa
18	Tomasi	Federico
19	Tomasoni	Erica
20	Tura	Francesco
21	Zargoudi	Fatima Zahrae

2.2. Presentazione della classe

La classe è ora composta da 21 studenti, di cui 15 femmine e 6 maschi, all'inizio dell'anno scolastico era presente un nuovo studente, proveniente da altro Istituto, che al termine del primo periodo si è trasferito.

La classe all'inizio della terza era composta da 24 studenti, di cui 17 femmine e 7 maschi. Una alunna proveniva da altro istituto. Alla fine della quarta due alunne non sono state ammesse alla classe successiva e un alunno si è ritirato.

Classe	N° allievi	Inizio Anno		Fine Anno	
		Ripetenti	Inseriti da altra scuola o altro indirizzo	Non Ammessi	Ritirati/ Trasferiti
3	24	0	1	0	0
4	24	0	0	2	1
5	22	0	1	==	1

2.4. GIUDIZIO SULLA CLASSE con particolare riferimento all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza della classe in termini di:

Comportamento (*rispetto delle norme, modalità di partecipazione alle attività interne ed esterne alla classe. livello di coesione e rispetto delle persone e delle cose*)

La classe ha avuto nel corso del triennio un iter abbastanza regolare. Tuttavia alcuni alunni hanno talvolta tenuto un comportamento indisponente nei confronti di qualche docente e di taluni loro compagni, soprattutto alla fine del quarto e all'inizio del quinto anno. Il clima relazionale è però migliorato molto nel corso del secondo pentamestre, grazie alla collaborazione attiva di tutte le componenti, la classe ha raggiunto un accettabile grado di coesione e di rispetto reciproco. In generale, gli alunni hanno sempre dimostrato un buon livello di interesse per le attività esterne ed interne proposte.

Metodo di studio e raggiungimento degli obiettivi didattici (*livello generale raggiunto*)

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente didattici, si deve rilevare che si tratta di un gruppo abbastanza omogeneo, con alcune apprezzabili individualità le quali, non hanno contribuito significativamente al miglioramento delle prestazioni complessive della classe.

L'impegno personale profuso dagli studenti è stato di diversa intensità: alcuni si sono impegnati costantemente in tutte le discipline, altri, pur mantenendo un livello accettabile di attenzione e di impegno, hanno evidenziato un atteggiamento più selettivo conseguendo risultati alterni in alcune aree.

Il metodo di studio, nella fase iniziale prevalentemente ripetitivo, ha assunto per alcuni studenti forme sempre più organizzate, evidenziando dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali della classe*(collaborazione, socializzazione e partecipazione al dialogo educativo, capacità di lavorare in gruppo. impegno e autonomia di lavoro etc.)*

La partecipazione al dialogo educativo si è rilevata poco propositiva per alcuni studenti, che non sempre hanno manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso nei confronti dei docenti.

Nonostante la presenza di debiti formativi nelle valutazioni di alcuni alunni, il quadro generale di rendimento è migliorato grazie ad un paziente lavoro di avvicinamento dei docenti, questo ha prodotto riflessi relazionali positivi anche tra gli allievi.

3. Attività didattica svolta sulla classe

3.1. Obiettivi, metodologie e strategie utilizzate sulla classe

Il consiglio di classe ha improntato la sua azione didattica sulla classe sulla base di quanto riportato nel **piano formativo di classe** elaborato all'inizio dell'anno scolastico e che viene qui allegato (**Allegato n.1**)

Osservazioni rispetto a quanto è riportato nel piano formativo di classe iniziale:

I docenti hanno svolto interamente la programmazione presentata nel Piano formativo di classe di inizio anno. La classe ha partecipato a molte attività e progetti extra-didattici proposti dall'Istituto.

I programmi effettivamente svolti nelle singole discipline saranno resi disponibili alla Commissione d'esame e agli studenti al termine delle attività didattiche previste secondo le indicazioni fornite con apposita circolare interna.

3.2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico

Modalità e tempi:

Tutte le discipline hanno svolto il recupero in itinere.

3.3. Attività integrative svolte - Viaggi e visite d'istruzione

	Descrizione	Data	
Visite didattiche (Uscite max di 1 giorno)	Visita aziendale PMI Day	2015/2016	3^
	Visita aziendale "Linea verde" Manerbio	2015/2016	3^
	Visita al museo africano Verona	2015/2016	3^
	Expo Milano	2015/2016	3^
	Spettacolo in Inglese Following Iago	2015/2016	3^
	Visita aziendale PMI Day "Elastomeri" Adro	2016/2017	4^
	Muse e mercatini Trento	2016/2017	4^
	Centro storico di Brescia	2016/2017	4^
	Vittoriale degli Italiani Gardone Riviera	11/04/2018	5^
	Visita aziendale PMI "Streparava" spa Adro	19/02/2018	5^
Viaggio d'istruzione	Milano Museo delle culture-Cenacolo e Navigli	2015/2016	3^
Viaggio di istruzione	Costiera Amalfitana	2016/2017	4^
Viaggio di istruzione	Madrid accompagnatore Prof-ssa Argirò	17/03- 20/03/2018	5^
Attività Integrative	Incontro "Robot, androidi, droni e amici"	2016/2017	4^
	Incontro "Il microcredito" Cassa Padana	2016/2017	4^
	Incontro con agenzia Adecco Ghedi	2016/2017	4^
	Incontro con la "Camera di commercio" BS	2016/2017	4^
	Incontro con il Prof. Anselmo Palini	2017/2018	5^
	Rappresentazione teatrale "U Parrinu"	20/02/2018	5^
	Incontro Prof. Guizzi "Moneta digitale e bitcoin"	26/02/2018	5^
	Incontro informativo elezioni politiche Prof. Gorlani	27/02/2018	5^
	Incontro con l'agenzia Adecco di Ghedi	09/03/2018	5^
Alternanza	Dal 30/05/2016 al 25/06/2016	2015/2016	3^
	Dal 05/06/2017 al 30/06/2017	2016/2017	4^
	Dal 11/09/2017 al 30/09/2017	2017/2018	5^
Progetti	Corsa campestre	2015/2016	3^
	Progetto Avis	2016/2017	4^
	I miei dieci Libri	2016/2017	4^
	Prevenzione alla ludopatia	2016/2017	4^

3.4. Moduli C.L.I.L.

Si allega la scheda relativa all'attività svolta (**Allegato n.2**)

Osservazioni:

L'attività C.L.I.L è stata svolta dall'insegnante di Matematica.

3.5. Stage/alternanza scuola lavoro

Si allega scheda inerente l'attività svolta (**Allegato n.3**)

Osservazioni (punti di forza e criticità)

L'alunno Demeter Denis durante il quarto anno ha svolto l'attività didattica negli Stati Uniti.

4. Metodi e strumenti – verifica e valutazione - criteri per l'attribuzione del credito scolastico

4.1. Metodi e strumenti

Per ogni disciplina sono indicati sinteticamente le metodologie, gli strumenti		I T A L I A N O	S T O R I A	M A T E M A T I C A	D I R I T T O	S C I E N Z E D E L L E F I N A N Z E	I N G L E S E	F R A N C E S E	S C I E N Z E M O T O R I E	R E L I G I O N E	E C C O N O M I A A Z I E N D A L E		
METODI	Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Lezione guidata	X	X	X	X	X	X		X	X	X		
	Lavoro di gruppo		X	X			X		X				
	Relazioni	X					X	X					
	Prove di comprensione del testo	X					X						
	Recupero intracurricolare			X			X						
	Potenziamento	X	X	X			X						
VERIFICA	Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X			X		
	Tema o problema	X		X			X	X	X	X	X		
	Prove strutturate		X	X	X	X		X					
	Prove semistrutturate		X					X					
	Questionario			X			X	X	X				
	Relazione						X				X		
	Esercizi/prove pratiche			X					X		X		
SPAZI	Laboratorio												
	Palestra								X				
MEZZI	Audiovisivi/strumenti multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
	Integrazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
	Indicazioni bibliografiche	X	X	X			X				X		
	Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

4.2. Verifica e valutazione

Le attività di verifica sono avvenute mediante **prove scritte** (in numero minimo di .. nel primo periodo e di ... nel secondo), **prove pratiche, interrogazioni orali e/o test scritti** (in numero di 2, mediamente, per periodo/quadrimestre), relazioni personali e approfondimenti critici degli alunni.

Le valutazioni sono da riferirsi ai due periodi:

- primo periodo: ottobre – dicembre;
- secondo periodo: gennaio-giugno.

La scala di valutazione utilizzata è stata quella da 1 a 10.

Criteri comuni del Consiglio di Classe per la valutazione **Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità**

VOTI	GIUDIZIO	INDICATORI
1	Nulla	Prestazioni ed abilità non rilevabili per un rifiuto esplicito o implicito delle attività proposte
2	Molto Scarso	Mancanza di minimi indicatori
3	Scarso	Conoscenze del tutto inadeguate e confuse e/o gravi difficoltà espositive; difficoltà nell'analisi-sintesi e rielaborazione dei contenuti
4	Gravemente Insufficiente	Conoscenze frammentarie e superficiali, difficoltà espositive, scarsa capacità di analisi-sintesi dei contenuti.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali improprietà di linguaggio, qualche errore nella applicazione autonoma delle conoscenze minime, capacità di analisi e sintesi parziali e imprecise, difficoltà nella gestione di semplici situazioni nuove.
6	Sufficiente	Conoscenze abbastanza complete ma non approfondite, sufficiente competenza comunicativa; esposizione semplice, autonomia nell'applicazione delle conoscenze minime, capacità di analisi e sintesi delle informazioni e rielaborazione dei contenuti con l'apporto di una guida nelle prestazioni più difficili.
7	Discreto	Conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta, autonomia nell'applicazione delle conoscenze minime, accettabili capacità di analisi e sintesi delle informazioni e di gestione di semplici situazioni nuove.
8	Buono	Conoscenza completa ed approfondita, buona competenza comunicativa, capacità di analisi-sintesi completa e coerente, capacità di compiere qualche approfondimento autonomo effettuando, seppur con imprecisioni correlazioni.
9	Ottimo	Conoscenze complete, coordinate e ampliate; fluidità espositiva e buona competenza comunicativa; padronanza delle capacità di analisi-sintesi, rielaborazione autonoma, completa ed approfondita dei contenuti in modo approfondito i contenuti.
10	Eccellente	Conoscenza completa, approfondita ed ampia dei contenuti; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato; applicazione autonoma, corretta e talvolta originale delle conoscenze anche a problemi più complessi; capacità di rielaborazione e approfondimento autonome e critiche.

4.3. Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico su proposta del Collegio Docenti

Il credito scolastico, quale espressione del grado di preparazione complessiva del singolo alunno, tiene conto di:

- profitto;
- assiduità della frequenza scolastica,
- interesse e partecipazione al dialogo educativo in classe;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola;
- lavoro di ricerca
-
- eventuali crediti formativi.

Criteri di attribuzione del credito formativo

- esperienza formativa qualificata acquisita al di fuori della scuola di appartenenza che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale;
- documentazione dell'esperienza;
- coerenza con il tipo di corso;
- omogeneità con i contenuti tematici del corso.

Esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- stage, tirocini formativi ed esperienze di lavoro espletati nell'ultimo triennio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione;
- esperienze di volontariato;
- attività sportiva continuativa a livello agonistico;
- esperienza in campo artistico e culturale-frequenza al conservatorio;
- approfondimento e ampliamento dei contenuti tematici del corso nella loro concreta attuazione

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(ai sensi del D. M. del 16/12/2009 n. 99)

MEDIA DEI VOTI	Credito scolastico - Punti		
	classe 3 [^]	classe 4 [^]	Classe 5 [^]
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

5. Simulazioni prove d'esame e indicazioni per la terza prova

5.1. Tipologia, tempi e modalità di svolgimento delle prove simulate

(con indicazione struttura, durata e discipline coinvolte)

Simulazione prima prova	Data di svolgimento	Tempo assegnato	Tipologia
	20/01/2018	5h	Tema sessione 2015
	21/04/2018	5h	Tema sessione 2016

Simulazione seconda prova	Data di svolgimento	Tempo assegnato	Tipologia
	01/02/2018	5h	Prova proposta a.s.2016/17
	15/03/2018	5h	Prova proposta a.s.2017/18

Simulazione terza prova	Data di svolgimento	Tempo assegnato	Tipologia	Discipline
	27/03/2018	2h	B (quesiti a risposta singola)	Matematica, Francese, Inglese, Scienza delle finanze
	27/04/2018	2h	B (quesiti a risposta singola)	Matematica, Scienze motorie, Inglese, Scienza delle finanze

Simulazione del colloquio	Data di svolgimento	Tempo assegnato
	04/06/2018	Dalle ore 09,00 alle ore 12,00
	05/06/2018	
	06/06/2018	

Si forniscono in allegato i testi delle prove svolte (**Allegato n. 4**)

5.2. Griglie di valutazione e indicatori per la valutazione delle prove

In allegato (**Allegato n. 5**).si forniscono le griglie correttive per la prima, seconda e terza prova utilizzate durante l'anno, nonché una griglia utilizzata/suggesta per la valutazione del colloquio.

Si riporta inoltre una tabella indicativa di corrispondenza tra voti in decimi, in quindicesimi e in trentesimi.

GIUDIZIO	VALUTAZIONE in:		
	Decimi	15esimi	30esimi
Negativo	1	1	1-3
	2	2-3	4-7
Insufficienza molto grave	3	4-5	8-10
Insufficienza grave	4	6	11-12
	4,5	7	13-15
Insufficiente	5	8	16-17
	5,5	9	18-19
Sufficiente	6	10	20-21
	6,5	11	22-23
Discreto	7	12	24-25
Buono	8	13	26-27
Ottimo	9	14	28-29
Eccellente	10	15	30

5.3. Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte

Per la definizioni di tali aree ci si attiene a quanto stabilito nel Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015.

6. Convalida del Documento da parte del Consiglio di classe

Il consiglio di classe della 5^a A AFM

<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Bozzi Guido	
Argirò Teresa	
Cacciago Giuseppina	
Gafforini Giuliana	
Maggi Paolo	
Porriciello Lorenza	
Reghenzi Giovanna	
Strazzeri Orazio	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del giorno 08/05/2018

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

prof.ssa Giuseppina Cacciago

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ermelina Ravelli

Allegati:

- Progetto formativo iniziale di classe (Allegato n.1)
- Schede moduli CLIL (Allegato n.2)
- Scheda attività di alternanza scuola-lavoro (Allegato n.3)
- Testi delle simulazioni di prova d'esame svolte (Allegato n.4)
- Griglie di valutazione delle singole prove d'esame (Allegato n.5)

ALLEGATI

al documento del Consiglio di classe

**Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"**

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)

Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

Allegato n. 1

ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018

PIANO FORMATIVO

CONSIGLIO della CLASSE 5 sez. A

Indirizzo: Amministrazione finanza e marketing

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO/STORIA	ARGENTI TERESA
MATEMATICA	REGHENZI GIOVANNA
LINGUA INGLESE	PORRICIELLO LORENZA
LINGUA FRANCESE	STRAZZERI ORAZIO
ECONOMIA AZIENDALE	CACCIAGO GIUSEPPINA
DIRITTO/SCIENZA DELLE FINANZE	MAGGI PAOLO
SCIENZE MOTORIE	GAFFORINI GIULIANA
RELIGIONE	BOZZI GUIDO

Data di approvazione: 07/11/2017

DESCRIZIONE DEL PROFILO DELL'INDIRIZZO (desunto dalle linee guida o dalle indicazioni nazionali)

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato ed affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE					
Alunni iscritti	n.22	Maschi	n.7	Femmine	n.15
Promossi a giugno	n. 21	Ripetenti	n. 0	Diversamente abili	n. 0
Provenienti da:	• altre sezioni:		n. 0	• da altri indirizzi:	n. 0
	• da altri istituti:		n. 1	• da altra nazionalità:	n. 8

A. Per le classi prime

INFORMAZIONI desunte dai FOGLI NOTIZIE e dagli ATTESTATI ricevuti dalle scuole secondarie di 1° grado *(dati in percentuale per ogni indicatore)*

Scuola media				

VOTI desunti dagli ATTESTATI di licenza media *(indicare le percentuali per ogni indicatore)*

6	7	8	9	10

B. ESITO DI TEST/PROVE DI INGRESSO (dati in percentuale per materie e per indicatore)

Discipline/Aree	Livello alto	Livello Medio	Livello Basso
ECONOMIA AZIENDALE	29%	57%	14%

Analisi della situazione dopo le prove di ingresso:

Non sono state svolte prove di ingresso ad eccezione di Economia aziendale

Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe:

La classe deve maturare livelli più appropriati di autonomia metodologica di studio e di profitto, pochi studenti approfondiscono i contenuti proposti. Gli alunni seguono le lezioni con un atteggiamento prevalentemente passivo. Complessivamente emerge un quadro di impegno discontinuo e poco incisivo.

C. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO *(le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle espresse dal Collegio dei docenti)*

Modalità e tempi

Preferibilmente in itinere, ma senza escludere la possibilità di sportelli e laboratori di ascolto.

D. OBIETTIVI TRASVERSALI (comportamentali e cognitivi)

(con riferimento alla documentazione sulle abilità specifiche inviata alle Scuole)

COMPORTAMENTALI

- collaborazione e socializzazione all'interno del gruppo (come coinvolgimento di tutti gli alunni alle iniziative educative);
- scolarizzazione: rispetto delle norme, conoscenza delle competenze degli organi collegiali e partecipazione costruttiva ai medesimi;
- sviluppo della capacità di autocontrollo e di autonomia operativa.
- sviluppo dell'attitudine al lavoro d' équipe.

COGNITIVI

Potenziamento delle seguenti capacità:

- analisi e sintesi;
- formulazione e motivazione adeguata di giudizi autonomi e personali;
- utilizzo autonomo di schemi e strumenti logici acquisiti;
- autonomia metodologica di studio;
- utilizzo del linguaggio nella varietà delle forme e delle funzioni;
- collegamento tra ambiti differenti dalla realtà umana;
- utilizzo e confronto fra differenti metodi di ricerca e di interpretazione del reale.

Sviluppo delle competenze di base previste negli ordinamenti vigenti

Per gli obiettivi disciplinari specifici, declinati per assi, si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti e alla tavole di programmazione allegate

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO:

- Lettura, analisi, sintesi di testi di vario genere;
- rielaborazione scritta dei contenuti fondamentali;
- elaborazione e interpretazione di schemi, grafici, diagrammi, tabelle;
- attività di ricerca bibliografica e monografica;
- consultazione di documenti;
- risoluzione di problemi ed esercizi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
<i>da acquisire al termine di ciascun periodo (I biennio–II biennio e V anno) trasversalmente ai quattro assi culturali. Indicare quelle da perseguire sulla classe attuale in base a quanto stabilito nelle riunioni per indirizzo</i>	
C1- Imparare ad imparare	
a Organizzare il proprio apprendimento	X
b Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio	X
c Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie	X
C2-Progettare	
a Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	X
b Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità	X
c Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti	X
C3- Comunicare	
a Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità	X
b Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, attitudini, stati d'animo, emozioni, etc.	X
c Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	X
C4- Collaborare e partecipare	
a Interagire in gruppo	X
b Comprendere i diversi punti di vista	X
c Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità (autocontrollo)	X
d Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	X
C5-Agire in modo autonomo e consapevole	
a Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale	X
b Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni	X
c Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni	X
d Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità	X
C6-Risolvere problemi	
a Affrontare situazioni problematiche	X
b Costruire e verificare ipotesi	X
c Individuare fonti e risorse adeguate	X
d Raccogliere e valutare i dati	X
e Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema	X
C7-Individuare collegamenti e relazioni	
a Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo	X
b Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica	X
c Rappresentarli con argomentazioni coerenti	X
Acquisire e interpretare l'informazione	
a Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi	X
b Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	X

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA) INTERDISCIPLINARI PREVISTE				
<i>I contenuti potrebbero essere scelti anche tra quelli proposti nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare o per indirizzo. Es. accoglienza classi prime, alternanza ecc.</i>				
N.	Titolo	Discipline coinvolte	Periodo	Ore totali previste
1	Alternanza	Tutte le discipline	11/09-30/09/2017	90-120
2	L'analisi dei costi nell'azienda industriale (durante l'ora di laboratorio di economia aziendale)	Economia aziendale-Matematica	Novembre/marzo	20 h

NOTE:

PROVE INTERDISCIPLINARI PREVISTE				
<i>I contenuti potrebbero essere scelti anche tra quelli proposti nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare o per indirizzo. Es. test d'ingresso, prova per assi culturali, simulazioni, certificazioni di competenze ecc.</i>				
N.	Tipologia	Discipline coinvolte	Periodo	Durata
	Simulazione terza prova	Secondo le indicazioni del C.C	Pentamestre	2h
	Simulazione colloquio	Secondo le indicazioni del C.C	Maggio/Giugno	4h

NOTE:

PROVE DISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE PREVISTE				
<i>I contenuti potrebbero essere scelti anche tra quelli proposti nelle Programmazioni di Dipartimento/Disciplinare o per indirizzo. Es. test d'ingresso, prova per assi culturali, simulazioni, certificazioni di competenze ecc.</i>				
N.	Tipologia	Discipline coinvolte	Periodo	Durata

NOTE:

PIANI EDUCATIVI PERSONALIZZATI	
Sono previsti n ____1____ P.D.P.; n _____ P.E.I. (vedasi fascicolo riservato dello/degli studente/i)	

E. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Si fa riferimento alle griglie di comparazione fra voti e giudizi e di valutazione del comportamento presenti nel POF e alle griglie e modalità elaborate dai singoli Dipartimenti.

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LE VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Metodi

Il Consiglio di classe individua i seguenti metodi comuni a tutte le discipline *(sono indicate a fianco di ciascuna metodologia le discipline per le quali verrà eventualmente utilizzata)*:

- ☐ lezione frontale: tutte le discipline
- ☐ discussione: tutte le discipline
- ☐ lezione dialogata: tutte le discipline
- ☐ esercitazioni scritte: tutte le discipline
- ☐ esercitazioni orali: tutte le discipline
- ☐ esercitazioni pratiche: scienze motorie
- ☐ lezione multimediale: tutte le discipline
- ☐ attività laboratoriali: tutte le discipline

I docenti avranno cura di programmare il lavoro domestico degli studenti in modo tale che, per ciascuna disciplina, esso non sia superiore, mediamente, al 100% delle ore settimanali previste dal quadro orario per la disciplina stessa; tale impegno è da intendersi riferito ad un lavoro svolto dagli studenti con la necessaria serietà e continuità.

Strumenti di verifica

La verifica dell'acquisizione delle competenze sarà condotta con i seguenti strumenti *(sono indicate eventualmente a fianco di ciascuno strumento le discipline per le quali verrà utilizzato)*:

- ☐ prove scritte: tutte le discipline
- ☐ prove orali: tutte le discipline
- ☐ test: tutte le discipline
- ☐ prove pratiche: economia aziendale e scienze motorie

Modalità di verifica

Relativamente alle modalità di verifica i docenti del Consiglio di classe assumono i seguenti impegni:

Prove scritte settimanali 5 Prove scritte giornaliere 1-2

Modalità di valutazione

La valutazione sarà condotta con il riferimento ai seguenti criteri:

- ☐ Metodo di studio
- ☐ Partecipazione all'attività didattica
- ☐ Impegno
- ☐ Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- ☐ Conoscenze acquisite
- ☐ Competenze acquisite
- ☐ Situazione personale
- ☐ Altro

F. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

	Descrizione	Periodo	Referenti
Visite didattiche (Uscite max di 1 giorno)	Visita aziendale PMI Day	Febbraio/Marzo	Cacciago
	Visita Vittoriale Gardone Riviera	11 Aprile 2018	Argirò
	Job orienta Verona	01/12/2017	Gafforini
Viaggio d'istruzione	Mete da definire	Aprile	Gafforini
Scambio culturale			
Stage/Alternanza	Alternanza (presso aziende, commercialisti, banca)	11/09/17- 30/09/17	Cacciago
Progetti	Progetto "Alma diploma"		Cacciago
	Quotidiano in classe	Ottobre/Maggio	Cacciago
	Clil di Matematica "Le funzioni economiche"	Gennaio/Marzo	Reghenzi
	Incontro Agenzia Adecco di Ghedi	Febbraio/Marzo	Cacciago
	Incontro con il responsabile del centro orientamento Alpha test	Febbraio/Marzo	Cacciago
Corsi di Recupero			
Corsi di Approfondimento	Potenziamento redazione curriculum vitae	Febbraio/Maezo	Cacciago
	Incontro sul referendum con il Prof Gorlani	19/10/2017	Cacciago
Interventi in preparazione agli esami di stato/qualifica	2 Simulazioni Prima prova	Gennaio/Aprile	Argirò
	2 Simulazioni Seconda prova	Gennaio/Aprile	Cacciago
	2 Simulazioni Terza prova	Febbraio/Aprile	
	1 Simulazione colloquio	Maggio/Giugno	
	Sportello di Economia aziendale e Matematica		
Altro			

ALTRE DECISIONI

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Giuseppina Cacciago

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ermelina Ravelli

Allegati:

- Tavole di programmazione disciplinari

Eventuale documentazione depositata nel fascicolo riservato dello studente:

- Piano didattico personalizzato (P.D.P.) per studenti con D.S.A. o Svantaggio
- Piano educativo individualizzato (P.E.I.) per studenti diversamente abili

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof. GUIDO BOZZI
MATERIA: RELIGIONE
Anno Scolastico 2017/2018

Contenuti	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
1. Il problema morale - Cos'è l'etica. - Le proposte etiche contemporanee - L'etica religiosa: i fondamenti della morale cristiano-cattolica	- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio cristiano.	- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altri sistemi di significato.	Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.	Questionario a risposta libera.	Settembre- Ottobre (6 ore)
2. La responsabilità verso la Terra Crisi ambientale e imperativo etico della custodia del creato	- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.	- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.	La concezione cristianocattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione	Questionario a risposta libera.	Ottobre- Novembre (4 ore)
3. Responsabilità e bioetica - Introduzione alla bioetica. - Tematiche di bioetica (procreazione medicalmente assistita, eutanasia, pena di morte....)		- Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.	Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.	Questionario a risposta libera.	Novembre- Gennaio (8 ore)

4. Responsabilità verso gli altri - Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa. - Tematiche di dottrina sociale della Chiesa (il lavoro; l'economia solidale; l'impegno per la pace).		- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.	Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica	Questionario a risposta libera	Gennaio-Giugno (15 ore)
--	--	---	---	--------------------------------	-------------------------

Metodi e Strumenti

Metodi:

- Lezione frontale.
- Discussione guidata.
- Lavori di gruppo.
- Visione filmati.

Strumenti:

- Libro di testo.
- Documenti.
- Materiale strutturato.
- Sussidi audiovisivi.

* Nell'indicare gli obiettivi disciplinari si è fatto riferimento all'"Intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la

Conferenza episcopale italiana sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale" (28 giugno 2012).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof.ssa TERESA ARGIRO'
MATERIA: LETTERE
Anno Scolastico 2017/2018

<i>Contenuti</i>	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
Linee di evoluzione della cultura del sistema letterario italiano dal Romanticismo al Neoclassicismo	Comprendere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana	<p>Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterari.</p> <p>Utilizzare registri comunicativi adeguati.</p>	<p>- Caratteri fondamentali del Romanticismo (modulo di ripasso).</p> <p>- L'età del positivismo: Realismo- Naturalismo e Verismo</p> <p>- Simbolismo, Estetismo e Decadentismo</p> <p>- Futuristi e Crepuscolari</p> <p>- L'Ermetismo</p>	Orali	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio-maggio</p>

Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana fra il XIX e il XX secolo	Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dal Romanticismo al Neoclassicismo.	Individuare i caratteri specifici di un testo letterario.	Giacomo Leopardi I Canti	Orali	Ottobre
	Contestualizzare testi e opere letterarie di differenti epoche e realtà territoriali	Mettere in relazione la biografia di un autore con la sua epoca	Giovanni Verga I Malavoglia Mastro Don Gesualdo Le novelle Pascoli e D'Annunzio La produzione letteraria Futuristi Manifesti e autori Pirandello Romanzi, Novelle, Teatro Svevo La coscienza di Zeno Ungaretti, Saba, Montale La produzione poetica Calvino		Novembre/Dicembre
					Gennaio/Maggio

Storia	Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana fra il XIX e il XX secolo	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcuni variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.	- Economia e società nel XIX secolo - Destra e sinistra storiche - Crispi e Giolitti - Nazionalismo e Colonialismo La Prima Guerra Mondiale La Rivoluzione Russa Nascita e affermazione del Fascismo Il Nazismo La Seconda Guerra Mondiale Gli scenari della seconda metà del XX secolo	Orali	Settembre Novembre
					Dicembre-gennaio
					Gennaio
					Febbraio-marzo
					Aprile-maggio

Metodi e Strumenti: lezione frontale, dialogata, gruppi di lavoro. Presentazione e inquadramento storico-culturale dei movimenti letterari e degli autori (tramite lezione frontale, supporti audiovisivi e multimediali); Lettura di testi in base ai vari criteri interpretativi e degli aspetti tecnicoteorici (forme, generi, stili, metrica, poetiche); Discussione guidata, discussione su tema. Indicazioni bibliografiche e proposte di letture. Si utilizzeranno Libro di testo adottato; LIM, PC, testi digitali, Fotocopie e/o dispense a cura del docente; Audiovisivi (documentari e/o film); Articoli di giornale e riviste ; Documenti e altre fonti letterarie e artistiche; Visite guidate e viaggi d'istruzione; Mostre d'arte, spettacoli teatrali

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof.ssa GIUSEPPINA CACCIAGO
MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE
Anno Scolastico 2017/2018

<i>Contenuti</i>	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
Tomo 1 Comunicazione e economico-finanziaria e socio-ambientale	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa	Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione. Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. Confrontare bilanci sociali e ambientali commentandone i risultati. Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese.	Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Scritte, orali e paratiche Formative e Sommative	Dicembre
Fiscalità d'impresa	Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.	Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa. Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Scritte, orali e paratiche Formative e Sommative	Aprile
Appendice	Suggerimenti	Documenti contabili	con dati a scelta	Scritte Formative e Sommative	Gennaio
Tomo 2 Contabilità gestionale	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.	Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese.	Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Scritte, orali Formative e Sommative	Ottobre Novembre

Strategie, pianificazione e programmazione e aziendale	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative.	Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Predisporre report differenziati in relazione ai destinatari, anche in lingua straniera. Costruire un business plan. Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda. Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Strumentario e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico. Business plan. Politiche di mercato e piani di marketing aziendali. Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Scritte, orali Formative e Sommative	Marzo Aprile
Prodotti bancari per le imprese	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. Individuare e accedere alla normativa civilistica	Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie. Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese	Scritte, orali e paratiche Formative e Sommative	Maggio Giugno
Prodotti e servizi bancari per i risparmiatori	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale.	Effettuare calcoli relativi alle operazioni bancarie anche per comparare offerte di investimento. Riconoscere e analizzare i principali documenti di sintesi della gestione delle banche.	Calcoli connessi ai principali contratti bancari e relativi problemi di scelta. Aspetti tecnici, economici, giuridici, fiscali e contabili delle operazioni di intermediazione bancaria e relativa documentazione	Scritte, orali e paratiche Formative e Sommative	Aprile Maggio

Metodi e Strumenti

Lezione frontale; Lezioni interattive; Problem Solving; Riflessioni e scoperta guidata; Lavori individuali; Lavori collettivi; Approssimazioni successive; Lavori di gruppo.

Libro di testo; Fotocopia; Codice civile; Software; Letture; Riviste e quotidiani; Sussidi informatici; Test; Questionari.

Competenze trasversali e generali:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof.ssa GIOVANNA REGHENZI
MATERIA: MATEMATICA
Anno Scolastico 2017/2018

Contenuti	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
Funzioni economiche: domanda, offerta, elasticità della domanda, costo totale e medio, ricavo totale e medio, costo e ricavo marginali, diagramma di redditività, break even point, guadagno.	Utilizzare modelli matematici per risolvere problemi di natura economica.	Saper individuare e calcolare i punti di massimo e minimo delle funzioni considerate, sia graficamente che analiticamente. Saper risolvere problemi di natura economica con strumenti analitici	Caratteristiche e proprietà delle funzioni domanda, offerta, costo, ricavo, guadagno	Scritte	Ottobre
Ricerca operativa: sviluppo storico, le fasi dell'indagine, le ipotesi semplificatrici, il modello matematico. Problemi di scelta: classificazione, problemi di scelta in condizioni di certezza in una variabile nel discreto e nel continuo, ad effetti differiti (metodo della preferenza assoluta e del REA) ad effetti immediati (con metodo grafico), il problema delle scorte e problemi di scelta tra più alternative	Utilizzare modelli matematici per risolvere problemi di scelta in una variabile in condizioni di certezza ad effetti immediati e differiti, tra più alternative	Tradurre in simboli matematici tutti i dati dei problemi di scelta considerati. Saper rappresentare graficamente le funzioni obiettivo e i vincoli. Saper individuare e calcolare i punti di massimo e minimo delle funzioni considerate, sia graficamente che analiticamente. Saper costruire delle tabelle per individuare i massimi e minimi quando la funzione obiettivo non è scrivibile come espressione analitica.	Comprendere lo studio nelle diverse fasi della Ricerca Operativa e conoscere le sue origini. Conoscere le proprietà delle diverse funzioni economiche. Saper classificare i problemi di scelta.	Scritto ed orale	Novembre-dicembre

Capitalizzazioni semplice e composta, formule inverse, tassi equivalenti (affrontati nel precedente anno scolastico). Rendite: classificazione, montante e valore attuale di rendite a rate costanti immediate (anticipate e posticipate). Formule inverse per trovare le rate.	Operare nei diversi regimi di capitalizzazione. Matematizzare semplici situazioni problematiche. Saper applicare procedure risolutive corrette nei problemi sulle rendite	Saper utilizzare correttamente la calcolatrice scientifica. Saper capitalizzare ed attualizzare somme di denaro. Saper trasformare tempi e i tassi nelle medesime unità di misura. Saper individuare dal testo del problema la tipologia di rendita considerata.	Comprendere le differenze tra i due regimi di interesse studiati e le relative proprietà. Conoscere le diverse tipologie di rendite e le relative formule.	Scritte ed orali	Gennaio- Febbraio
Integrali indefiniti: integrali immediati e integrazione per scomposizione, integrazione di funzioni composte e di funzioni razionali frazionarie ($\Delta \geq 0$). Integrali definiti: proprietà e calcolo, applicazioni geometriche e calcolo delle aree; applicazioni economiche	Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione di alcuni concetti economici.	Riconoscere la tipologia di integrale e saper applicare le procedure risolutive corrette. Saper rappresentare graficamente le aree da calcolare e tradurre in calcolo integrale.	Comprendere il legame tra derivate ed integrali. Conoscere le regole del calcolo integrale.	Scritta ed orale	Novembre- Dicembre
Definizione di funzione in due variabili, dominio e codominio. Determinazione del dominio (rette, circonferenze, parabole, iperboli equilateri riferite ai propri assi) e rappresentazione grafica. Derivate parziali di funzioni polinomiali intere e fratte, razionali ed irrazionali, esponenziali e logaritmiche, piani tangenti	Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale.	Saper rappresentare graficamente il dominio delle varie funzioni. Saper calcolare le derivate parziali delle funzioni affrontate.	Conoscere le condizioni di esistenza delle funzioni per poter determinare il dominio. Conoscere le regole di derivabilità.	Scritto ed orale	Aprile- Maggio

<p>Massimo e minimo di una funzione in due variabili: massimi e minimi liberi attraverso le linee di livello e attraverso il metodo dell'Hessiano (con funzioni intere), massimi e minimi vincolati sia con il vincolo esplicitabile che con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange, massimi e minimi vincolati con funzione lineare e vincoli lineari, applicazioni economiche dei concetti proposti</p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi e del calcolo differenziale. Utilizzare le funzioni in due variabili per costruire modelli matematici in ambito economico</p>	<p>Saper rappresentare ed interpretare le linee di livello. Saper calcolare le derivate parziali. Saper costruire le matrici dell'Hessiano e dell'Hessiano orlato con il calcolo delle derivate parziali e saper calcolare i loro determinanti. Saper esplicitare e sostituire il vincolo nella funzione e saper individuare il massimo e minimo nella funzione ad una variabile così ottenuta. Saper rappresentare la regione di piano individuata dai vincoli lineari e saper individuare la soluzione</p>	<p>Conoscere i concetti di massimo e minimo libero e vincolato. Conoscere le regole di derivabilità. Conoscere il metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Conoscere la composizione delle matrici dell'Hessiano e dell'Hessiano orlato.</p>	<p>Scritto ed orale</p>	<p>Maggio</p>
<p>Informatica</p>	<p>Individuare strategie proprie per la risoluzione di problemi, effettuare ricerche in internet</p>	<p>Acquisire manualità con l'uso del calcolatore e familiarità con alcune interfacce.</p>	<p>Software che permettano lo svolgimento di esercizi in classe sugli argomenti</p>	<p>Pratica</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

Metodi e Strumenti

Lezione dialogata, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni assistite.

Libro in adozione ed altri testi, materiale fornito dall'insegnante.

Computer

* Nell'indicare gli obiettivi si farà riferimento a quelli previsti dal D. M. n.139 del 22 agosto 2007 e/o a quelli del curriculum.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof.ssa LORENZA PORRICIELLO
MATERIA: INGLESE
Anno Scolastico 2017/2018

<i>Contenuti</i>	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
<p>Business Benchmark [Module Marketing]</p> <p>Unit 7 A stand at a trade fair</p> <p>Unit 8 Being persuasive</p> <p>Il Marketing</p> <p>Lo STAGE</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni: *Guy Fawkes and the Bonfire Night. *Thanksgiving - Black Friday – Cyber Monday</p>	<p>Padroneggiare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi in vari contesti.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livello B1.2/B2.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>Il tutto a livello B1.2/B2 del QCER</p>	<p>Stendere e tradurre lettere commerciali</p> <p>Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio e il lavoro.</p> <p>Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali comprese quelle tecnico-professionali.</p> <p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p> <p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità e il lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche di vario tipo.</p>	<p>Email e telefonate per richiedere e dare informazioni;</p> <p>Il settore delle esposizioni/ fiere commerciali;</p> <p>I vari aspetti del Marketing: struttura, obiettivi, segmentazione, ricerca di mercato.</p> <p>Lessico e fraseologia utili a riportare la propria esperienza Di stage</p>	<p>Interazione comunicativa con l'insegnante o i compagni su argomenti dati, relazioni orali, produzione di testi scritti di varia tipologia compresi quelli professionali, simulazioni della 3^ prova dell'esame di Stato, prove di ascolto, Reading Comprehension, prove strutturate e semistrutturate, questionario, traduzione da e in LS.</p>	<p>Settembre dedicato all'ASL;</p> <p>Ottobre - Dicembre</p>

		<p>Utilizzare in autonomia i dizionari monolingue e bilingue ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto</p> <p>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all' "altro" in contesti multiculturali, consapevoli che la lingua è veicolo attraverso il quale scoprire altre realtà.</p> <p>Il tutto a livello B1.2/B2 del QCER</p>			
--	--	---	--	--	--

<p>Il Marketing</p> <p>Business Benchmark Unit 17 Social media and business [Module Change]</p> <p>Business Benchmark [Module Customer relations]</p> <p>Unit 21 Customer satisfaction and loyalty</p> <p>Unit 22 Communication with customers</p> <p>Unit 23 Corresponding with customers Business Benchmark [Module Entrepreneurship]</p> <p>Unit 9 Starting a business</p> <p>Unit 11 Expanding into Europe Business correspondence: Orders, Reminders and replies, Complaints and replies.</p> <p>Business Benchmark [Module Change]</p> <p>Unit 20 Offshoring and outsourcing</p> <p>The Theories of Degrowth and Circular Economy and/or European Union: policies</p>	<p>Padroneggiare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi in vari contesti.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livello B1.2/B2.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>Il tutto a livello B1.2/B2 del QCER</p>	<p>Stendere e tradurre lettere commerciali</p> <p>Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio e il lavoro.</p> <p>Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali comprese quelle tecnico-professionali.</p> <p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.</p> <p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità e il lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche di vario tipo.</p> <p>Utilizzare in autonomia i dizionari monolingue e bilingue ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto</p>	<p>I vari aspetti del Marketing: la pubblicità e i diversi metodi.</p> <p>Alcuni modi di utilizzo dei social media, social media e clienti; Email di presentazione di una compagnia, email di richiesta di informazioni.</p> <p>Incoraggiare la "fedeltà" dei clienti, clienti insoddisfatti, email di scuse, lamentele, trasformare/sfruttare e lamentele a proprio vantaggio.</p> <p>Un franchising internazionale, email ad un franchiser, email di richiesta di informazioni.</p> <p>Fattori da tenere in considerazione nello scegliere una nuova/la migliore locazione</p> <p>Business practice: Placing an order Replies to orders – confirming an order; inability to carry out an order Incoterms 2011 Payment methods Payment reminders and replies Complaints and replies</p> <p>Vantaggi e svantaggi</p>	<p>Interazione comunicativa con l'insegnante o i compagni su argomenti dati, relazioni orali, produzione di testi scritti di varia tipologia compresi quelli professionali, simulazioni della 3^a prova dell'esame di Stato, prove di ascolto, Reading Comprehension, prove strutturate e semistrustrate, questionario, traduzione da e in LS.</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p> <p>Aprile</p> <p>Maggio</p> <p>Termine lezioni</p>
---	---	--	--	--	--

		<p>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all' "altro" in contesti multiculturali, consapevoli che la lingua è veicolo attraverso il quale scoprire altre realtà.</p> <p>Il tutto a livello B1.2/B2 del QCER</p>			
--	--	---	--	--	--

Nell'indicare gli obiettivi si farà riferimento a quelli previsti dal D. M. n.139 del 22 agosto 2007 e/o a quelli del curriculum.

Metodi e Strumenti:

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si farà costante ricorso ad attività di tipo comunicativo in cui le abilità linguistiche di base siano usate, nel codice orale e nel codice scritto, realisticamente in varie situazioni. Tutto il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici in cui essa sia percepita dallo studente come strumento e non come fine immediato di apprendimento. L'utilizzo di materiali autentici reperibili in rete da siti opportunamente selezionati dalla sottoscritta consentiranno di ampliare l'offerta formativa agli alunni.

Libri di testo: "Business Benchmark" ediz. Cambridge e "Grammar files" ed. Trinity Whitebridge. Si farà inoltre riferimento ad altri testi per quanto attiene alle sezioni di teoria inerenti aspetti socio-culturali dei paesi anglofoni, teorie economiche e la transazione commerciale. Tali sezioni verranno fornite agli studenti in forma digitalizzata.

Nel corso dell'anno verranno svolte esercitazioni di Listening Comprehension dagli esami di certificazione di conoscenza/competenza linguistica Cambridge – nello specifico si farà riferimento al CAMBRIDGE ENGLISH FIRST EXAM – Livello B1.2/B2 del QCER.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof. ORAZIO STRAZZERI
MATERIA: FRANCESE
Anno Scolastico 2017/2018

Contenuti	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
LA FRANCE AU MOYEN AGE	COGLIERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA STORIA, LA CIVILTÀ E L'ECONOMIA DELLA FRANCIA	COGLIERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA STORIA, LA CIVILTÀ E L'ECONOMIA DELLA FRANCIA	COGLIERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA STORIA, LA CIVILTÀ E L'ECONOMIA DELLA FRANCIA	VERIFICHE ORALI BREVI E LUNGHE, VERIFICHE	8 SETTIMANE CIRCA
LA RENAISSANCE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	VERIFICHE ORALI BREVI E LUNGHE, VERIFICHE	
LA MONARCHIE ABSOLUE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	VERIFICHE ORALI BREVI E LUNGHE, VERIFICHE	
DU PREMIER AU SECOND EMPIRE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	VERIFICHE ORALI BREVI E LUNGHE, VERIFICHE	
LA TROISIEME REPUBLIQUE	COGLIERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA STORIA, LA CIVILTÀ E L'ECONOMIA DELLA FRANCIA	COGLIERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA STORIA, LA CIVILTÀ E L'ECONOMIA DELLA FRANCIA	COGLIERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI TESTI SCRITTI SU ARGOMENTI ATTINENTI ALLA STORIA, LA CIVILTÀ E L'ECONOMIA DELLA FRANCIA	VERIFICHE ORALI BREVI E LUNGHE, VERIFICHE	8 SETTIMANE CIRCA
LA PREMIERE GUERRE MONDIALE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	RELAZIONARE IN MODO CORRETTO E COERENTE SU ARGOMENTI TRATTATI IN CLASSE	VERIFICHE ORALI BREVI E LUNGHE, VERIFICHE	

Metodi e Strumenti

PERCORSO DIDATTICO PREVISTO DAL CORSO ADOTTATO CON INTERVENTI E INTRODUZIONE DELL'INSEGNANTE IN PARTICOLARE QUANDO

SI UTILIZZANO TESTI DIVERSI DA QUELLI COMPRESI NEL LIBRO DI TESTO.

MANUALE IN ADOZIONE, AUDIOCASSETTE, VIDEOCASSETTE, ARTICOLI DI GIORNALE, ETC.

* Nell'indicare gli obiettivi si farà riferimento al quelli previsti dal curriculum e a quelli autonomamente individuati dal docente o dal gruppo disciplinare

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof. PAOLO MAGGI
MATERIA: DIRITTO
Anno Scolastico 2017/2018

<i>Contenuti</i>	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
Lo Stato in generale. La Costituzione e lo Stato. Le forme di Stato. Le forme di governo	Individuare il ruolo dello Stato come ente politico. Comprendere la funzione della costituzione. Individuare e confrontare i diversi modelli di organizzazione politica.	Individuare i diversi tipi di costituzione. Classificare ed analizzare le forme di Stato e di governo.	Lo Stato come soggetto politico. La costituzione come legge fondamentale dello Stato. I tipi di costituzione. Le forme di Stato e di governo	Sommative orali	Ottobre ore 10
L'ordinamento internazionale e le sue fonti. L'Onu. L'Unione europea	Comprendere i caratteri distintivi dell'ordinamento internazionale rispetto a quello statale. Comprendere il ruolo e il funzionamento dell'Onu e dell'Unione europea	Descrivere l'organizzazione, i compiti e gli atti dell'Onu. Confrontare la composizione e le funzioni degli organi comunitari	La natura e i soggetti dell'ordinamento internazionale. Gli organi dell'Onu e le loro competenze. La composizione e le funzioni delle istituzioni Ue	Sommative orali	Ottobre ore 14
Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale. Organizzazione e funzionamento. Elementi di storia costituzionale italiana. La funzione legislativa ordinaria e quella costituzionale	Essere consapevoli della centralità del Parlamento. Comprendere il contenuto e la funzione delle prerogative parlamentari. Confrontare il procedimento legislativo ordinario e quello costituzionale	Inquadrare il Parlamento nell'ordinamento costituzionale. Individuare lo status dei membri del Parlamento. Descrivere la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento	Organizzazione, funzionamento del Parlamento. Funzione legislativa ordinaria e costituzionale	Sommative orali	Novembre Dicembre ore 10
Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale. Attribuzioni e prerogative	Individuare il ruolo del Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale. Collegare gli atti del Presidente della Repubblica ai diversi poteri	Descrivere le modalità dell'elezione del Presidente della Repubblica. Collegare gli atti del Presidente della Repubblica alle funzioni dello Stato	Il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica. Elezione e poteri	Sommative orali	Gennaio .Febbraio ore 15

Il Governo nell'ordinamento costituzionale. La formazione e la crisi. La funzione normativa del Governo. L'amministrazione dello Stato	Distinguere gli organi che formano il Governo e individuarne le diverse funzioni. Cogliere i caratteri della relazione Governo-Parlamento	Distinguere l'attività di governo dall'attività amministrativa in senso stretto. Descrivere la composizione e il procedimento di formazione del Governo	Gli organi del Governo. La formazione e la crisi. La responsabilità politica e giuridica. Atti aventi forza di legge e i regolamenti	Sommative orali	Febbraio ore 20
La magistratura e la Corte costituzionale nell'ordinamento costituzionale. Il Consiglio superiore della magistratura. Le funzioni della Corte costituzionale	Comprendere i principi costituzionali in materia di esercizio della funzione giurisdizionale. Individuare il ruolo e le funzioni della Corte costituzionale	Individuare i principi che regolano l'esercizio dell'attività giurisdizionale. Valutare il ruolo di garanzia svolto dalla Corte costituzionale	La magistratura e la funzione giurisdizionale. Il Csm: l'autogoverno della magistratura. Identificare le funzioni della Corte costituzionale	Sommative orali	Aprile ore 20
Le Regioni e i Comuni. Elementi di storia costituzionale italiana	Individuare le funzioni degli enti territoriali. Comprendere le relazioni tra l'amministrazione statale e quella locale	Confrontare i modelli dell'accentramento e del decentramento amministrativo	L'organizzazione e le funzioni della Regione e del Comune	Sommative orali	Maggio ore 15
La pubblica amministrazione. Organi attivi, consultivi e di controllo. Gli atti amministrativi. Il procedimento amministrativo. Invalidità dell'atto. Giustizia amministrativa Individuare i principi e le funzioni dell'attività amministrativa.	Distinguere l'amministrazione diretta (centrale e periferica) da quella indiretta. Classificare gli organi amministrativi	Differenziare l'attività amministrativa dalle altre attività pubbliche. Analizzare l'organizzazione della PA. Riconoscere i tipi di provvedimento amministrativo	I principali organi dell'amministrazione statale. La classificazione degli atti e dei provvedimenti. Le cause e gli effetti dell'invalidità	Sommative orali	Maggio ore 15

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof. PAOLO MAGGI
MATERIA: SCIENZA DELLE FINANZE
Anno Scolastico 2017/2018

<i>Contenuti</i>	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
Le ragioni della presenza dello Stato. Il fallimento del mercato La finanza 'neutrale' e quella 'compensativa'. Lo sviluppo della finanza 'funzionale' nel secondo dopoguerra e le incertezze	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese	Strumenti e funzione di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica	Sommative orali	Ottobre-Novembre ore 15
Le principali teorie finanziarie. I diversi livelli di governo, il principio di sussidiarietà. Le componenti: spesa e entrate. La spesa per la sicurezza sociale. Le entrate. L'imposta: elementi, classificazioni, modalità di applicazione. La tassa; i contributi	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese	Strumenti e funzione di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica	Sommative orali	Novembre-Dicembre ore 20
Le teorie relative alla ripartizione del carico tributario. Principi giuridici ed amministrativi delle imposte. Effetti economici	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese	Strumenti e funzione di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica	Sommative orali	Gennaio ore 10
Deficit pubblico, entrate straordinarie	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese	Strumenti e funzione di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica	Sommative orali	Febbraio-Marzo ore 5

Il sistema di bilancio italiano: relazioni, leggi e politiche. L'imposizione diretta: Irpef, Ires	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica	Bilancio dello Stato	Sommative orali	Marzo-Aprile ore 25
L'imposizione diretta: Irpef, Ires L'imposizione indiretta: Iva	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese	Sistema tributario italiano	Sommative orali	Maggio ore 10
Addizionale regionale, IMU e nuovi tributi	Riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto	Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese Sommative orali	Finanza locale	Sommative orali	Giugno Ore 5

Metodi e Strumenti

Elaborazione di una significativa strategia di apprendimento; consolidamento del codice linguistico specifico; acquisizione dei requisiti giuridicoeconomici di base necessari per svolgere la professione. Gli istituti analizzati sono sempre presentati nel contesto storico di riferimento e sono state individuate le opzioni ideologiche dominanti. E' stato valorizzato il gusto della ricerca attraverso un continuo confronto tra teoria ed esperienza degli allievi sui temi giuridico-economici proposti

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
DOCENTE: Prof.ssa GIULIANA GAFFORINI
MATERIA: SCIENZE MOTORIE
Anno Scolastico 2017/2018

<i>Contenuti</i>	Obiettivi Disciplinari			Tipologia verifiche	Tempi
	Competenze	Abilità	Conoscenze		
Potenziamento fisiologico	Conoscere e padroneggiare il proprio corpo	Rilevare il battito cardiaco su di sé e su un compagno	Conosce la struttura e il funzionamento fisiologico dell'apparato cardio circolatorio	Test d'ingresso 800 m e campestre + test scritto	4 settimane
		Dosare l'energia muscolare e regolare la capacità respiratoria in diversi contesti motori	Conosce la struttura e il funzionamento fisiologico dell'apparato locomotore e del sistema respiratorio		Tutte le lezioni
		Eseguire una progressione di riscaldamento	Conosce le modalità con cui il corpo umano si prepara al movimento	Osservazione sistematica , test pratici e circuit training	Tutte le lezioni
			Conosce i principi dello stratching		Tutte le lezioni
	Effettua attività motorie adeguandosi ai diversi contesti riconoscendo le variazioni fisiologiche	Effettua corse a ritmi vari, andature varie, esercizi a coppie di opposizione e resistenza.	Conosce le posizioni di partenza e di allineamento degli esercizi	Osservazione sistematica , test pratici e circuit training	Tutte le lezioni
				Osservazione sistematica , test pratici e circuit training	1 settimane
		Esercizi a corpo libero, a coppie, in circuito, a stazioni	Conosce la terminologia del settore	Osservazione sistematica , test pratici e circuit training	Tutte le lezioni

	Gestione autonoma della fase di avviamento motorio in funzione dell'attività scelta e del contesto. Selezionare gli es. più idonei ad un riscaldamento specifico, saper riconoscere le capacità motorie inerenti una disciplina sportiva, saper eseguire correttamente gli es. di allungamento specifici per le attività motorie svolte, saper migliorare la propria capacità di rilassamento	Trasferire e ricostruire autonomamente e in gruppo, metodologie e tecniche di allenamento, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone	Conoscere i principi alla base del riscaldamento, le modificazioni fisiologiche, i fattori che determinano le capacità motorie, i metodi di sviluppo delle capacità motorie	Osservazione sistematica	
Rielaborazione degli schemi motori di base	Riconoscere e confrontare i ritmi dei gesti e delle azioni anche dello sport.	Effettuare attività di coordinazione e percezione spazio temporale	Conosce le prerogative della lateralità	Osservazione sistematica , test pratici e circuit training	Tutte le lezioni
	Elaborare risposte motorie efficaci in contesti diversi	Organizzare e realizzare una combinazione motoria con e senza l'uso degli attrezzi, anche con l'utilizzo della musica	Conoscenza dei fondamentali anche culturali di alcune espressioni artistico motorie	Osservazione e valutazione di piccole combinazioni e danze folkloristiche	Tutte le lezioni
	Riconosce, utilizzare e rielaborare le informazioni percettive adeguando i tempi di risposta delle proprie azioni motorie controllandole in modo idoneo ed efficace	Eeguire un compito motorio completo	Conosce le caratteristiche di appoggio, camminata, corsa, lanci, prese e salti	Valutazione di andature, lanci, prese, rotolamenti, salti	Tutte le lezioni
		Esprimere attraverso la gestualità azioni, emozioni e sentimenti	Conosce alcuni tipi di tecniche di comunicazione non verbale	Osservazione sistematica , test pratici	Tutte le lezioni
		Utilizzare correttamente i piccoli e grandi attrezzi in percorsi di coordinazione	Conosce l'uso degli attrezzi	Osservazione e valutazione di piccole combinazioni e circuit training	Tutte le lezioni
		Utilizzare il proprio corpo nello spazio con movimenti segmentari con variazioni di ritmo con diverse posizioni di partenza	Conosce l'immagine del proprio corpo attraverso la percezione dello schema corporeo e le posture di lavoro	Osservazione e valutazione di piccole combinazioni	Tutte le lezioni

Conoscere e praticare attività sportiva di squadra	Partecipare attivamente al gioco di squadra rispettando le regole e mettendo in atto comportamenti collaborativi	Elaborare autonomamente e in gruppo tecniche e strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili .Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.	Conoscere la struttura e l'evoluzione dei giochi collettivi affrontati	Osservazione e valutazione durante le varie fasi di una partita	12 settimane
Conoscere e praticare attività sportiva individuale	Partecipare attivamente a prove pratiche rispettando le regole	Eseguire correttamente gli esercizi fondamentali e specifici per la corretta tecnica del gesto sportivo delle principali specialità dell'atletica leggera	Conosce i fondamentali di corse, lanci e salti dell'atletica leggera	Osservazione e valutazione delle varie fasi di una prova	10 settimane
		Eseguire correttamente gli esercizi fondamentali e specifici per la corretta tecnica del gesto sportivo della ginnastica artistica , eseguire brevi combinazioni di ginnastica artistica	Conosce i fondamentali e le regole della ginnastica artistica	Osservazione e valutazione delle varie fasi di una prova	6 settimane
Sicurezza e prevenzione salute e benessere	Assumere comportamenti responsabili per la tutela della salute e della sicurezza,	Assumere in modo responsabile comportamenti corretti in palestra, negli spazi aperti e in strada	Conosce le norme di primo soccorso e i principi della sicurezza nell'ambiente scolastico	Osservazione e valutazione dei comportamenti	Tutte le lezioni
			Conosce i principi della corretta alimentazione	Osservazione e valutazione dei comportamenti	Tutte le lezioni

Metodi e Strumenti

Lezione frontale

Metodo globale e metodo segmentario

Lavori in gruppi o individuale con costante osservazione dell'insegnante

Prove oggettive di valutazione delle abilità e delle conoscenze possedute.

Valutazioni soggettive del grado di interesse e partecipazione dimostrati.

Palle e attrezzature specifiche

Tappeti grandi e piccoli, pedane, grandi attrezzi

Campo sportivo e ostacoli

Disco e Peso

Palestra, campo sportivo, tappeti, asta e ritzi

Libri di testo e fotocopie

Video

Allegato n. 2 : Scheda rendicontazione moduli CLIL classi quinte

Classe: 5^ A AFM
 Docente: REGHENZI GIOVANNA
 Titolo / Breve descrizione:

Disciplina non-linguistica	MATEMATICA
Lingua straniera	INGLESE
Argomenti disciplinari specifici	ECONOMIC FUNCTIONS, SUPPLY, OFFER, COST, REVENUE, PROFIT. SIMPLE AND COMPOUND INTEREST AND DISCOUNT
Obiettivi disciplinari di apprendimento a. Conoscenze b. Abilità c. Competenze	CONOSCERE ANCHE IN LINGUA INGLESE I CONCETTI BASILARI DELLE FUNZIONI ECONOMICHE E DELLA MATEMATICA FINANZIARIA. RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI POSTI IN UNA LINGUA DIVERSA.
Obiettivi linguistici a. ricezione orale b. produzione orale c. ricezione scritta d. produzione scritta	RICEZIONE ORALE E PRODUZIONE SCRITTA.
Obiettivi digitali	SEMPLICI PRESENTAZIONI IN POWER POINT O PROGRAMMI ANALOGHI
Strategie metodologiche	DIDATTICA LABORATORIALE.
Documenti/strumenti/materiali utilizzati, bibliografia/sitografia	TESTI DI MATEMATICA DEL DOCENTE, SITI VARI SULLE FUNZIONI ECONOMICHE.
Tempi	DURANTE IL PRIMO E IL SECONDO PERIODO. PARALLELAMENTE AL PROGRAMMA CURRICOLARE.
Valutazione apprendimento	L'ARGOMENTO NON E' STATO VALUTATO. GLI STUDENTI HANNO LA POSSIBILITA' DI PRESENTARE QUESTI ARGOMENTI COME APPROFONDIMENTO ALL'ESAME DI STATO.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
RELAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE TRIENNALE ASL
Classe 5 A Corso AFM

1. DATI SINTETICI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
INDIRIZZO	Amministrazione, finanza e marketing
A.S di attivazione durata	2015/16 triennale
OBIETTIVI RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire i processi di apprendimento e la motivazione allo studio; - Supportare gli studenti nel processo di valorizzazione delle proprie capacità, attitudini e favorirne l'orientamento personale e professionale; - Realizzare un organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile; - integrare e valorizzare l'offerta formativa dell'indirizzo.
EVIDENZE	Progetto formativo individuale; PFI relazione di tirocinio; certificazione competenze; questionari di valutazione e autovalutazione; attestato formazione sicurezza generale e specifica.
TIPOLOGIA ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Attività d'aula: incontri con esperti, visite aziendali, formazione Sicurezza e attività preparatorie di orientamento e avviamento al tirocinio - Tirocinio in contesto lavorativo - attività di restituzione in aula - impresa formativa simulata/project work (eventuale)

2. COMPETENZE – ABILITA' – CONOSCENZE Sviluppate nelle attività progettuali

2.1 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COMPETENZE BASE

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE COMUNI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Comunicazione nella lingua madre lingua	Comunicare in diversi contesti mediante supporti diversi; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	X	X	X
Comunicazione nella lingua straniera	Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali	X	X	X
Competenza digitale	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle diverse attività proposte; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;	X	X	X
Imparare ad imparare	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale; Organizzare il proprio apprendimento; Organizzare proprio lavoro;	X	X	X
Competenze sociali e civiche	agire in modo autonomo e responsabile collaborare e partecipare; gestire relazioni e i comportamenti;	X	X	X

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE COMUNI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Gestire e risolvere i problemi; Progettare e pianificare;	X	X	X

2.2. COMPETENZE DI INDIRIZZO

Le Competenze – abilità – conoscenze previste dal profilo professionale sono state sviluppate anche attraverso le attività di ASL

Secondo biennio e quinto anno

competenze	Abilità	conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti; • utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali; • riconoscere e contestualizzare i mercati e i fenomeni economici con riferimento al contesto aziendale specifico; • 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere l'assetto strutturale di un'impresa attraverso l'analisi dei suoi organigrammi; • redigere la contabilità utilizzando programmi applicativi integrati; • riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio; • ricercare e descrivere le caratteristiche dei diversi mercati; • riconoscere semplici schemi contrattuali • utilizzare le diverse forme di comunicazione a servizio delle esigenze aziendali, • analizzare e contestualizzare le attività e politiche di marketing 	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli organizzativi nelle tipologie di aziende; • regole e tecniche di contabilità generale; • sistema economico locale; • contratti inerenti l'attività d'impresa • forme giuridiche d'impresa • software di utilità; • servizi di reti a supporto della comunicazione aziendale

3. ATTIVITA' SVOLTE PER IL PERCORSO DA REALIZZARE A SCUOLA E IN AZIENDA (Dati medi di progetto)

CLASSE	Attività a scuola e sul territorio	Durata
TERZA	FORMAZIONE SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA (rif. Piano Formazione Sicurezza d'Istituto)	12 ore
	ATTIVITA' D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	20 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO (in alternativa a IFS o Project work)	4 settimane 140 ore
QUARTA	ATTIVITA' D'AULA	20 ore

	Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti	
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO (in alternativa a IFS o Project work)	3 settimane 120 ore
	Ev. Area progetto professionalizzante (se prevista, compilare la sezione apposita)	
QUINTA	ATTIVITÀ D'AULA Attività di orientamento/preparatorie Visite aziendali, incontri con esperti, area progetto ASL	20 ore + 12 ore
	ATTIVITÀ IN AZIENDA – STAGE/TIROCINIO (in alternativa a IFS o Project work)	3 settimane 120 ore
	TOT	452

4. PROGETTO FORMATIVO SINTETICO/ TAVOLA DI CORRISPONDENZA CONOSCENZE-ABILITÀ/DISCIPLINE

Il progetto formativo prevede due macroaree a cui sono associate le diverse discipline e la valutazione della condotta.

COMPETENZE	RIF.	Conoscenze/abilità	DISCIPLINE COINVOLTE
A- competenze trasversali e di base: comportamentali, relazioni, sociali e organizzative	A1	organizzazione del lavoro Norme di tutela della salute e sicurezza	Condotta/tutte
	A2	gestione delle relazioni e lavoro in team	Condotta/tutte
	A3	competenze digitali di base	Tecnologie della comunicazione/Informatica/area tecnico professionale
	A4	uso del linguaggio tecnico-professionale	Italiano Lingue straniere
	A5	grado di autonomia	Condotta/tutte
	A6	imprenditorialità e spirito di iniziativa	Condotta/tutte
B- competenze tecnico-professionali	AMM1	gestione documenti contabili Registrazioni contabili Gestione magazzino Gestione del personale	Economia aziendale
	AMM2	attività di segreteria archiviazione	Economia aziendale Diritto
	AMM3	gestione commerciale e marketing	Economia aziendale

5. VALUTAZIONE

La valutazione viene concordata tra il tutor aziendale e il tutor scolastico e viene integrata dalle attività di restituzione delle attività svolte (relazione finale di tirocinio). Le valutazioni delle diverse aree concorrono alle valutazioni delle discipline collegate come nella tabella soprastante.

L'area delle competenze trasversali concorre inoltre alla valutazione della condotta.

COMPETENZE	Rif.	criteri	Descrittori sintetici (di veda il PFI)	Livelli
A- competenze trasversali e di base: comportamentali, relazioni, sociali e organizzative	A1	Comportamento organizzativo, rispetto delle regole	Rispetta tempi, spazi e regole Comportamento responsabile	4
	A2	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e portarli a termine	Lavora in gruppo e collabora, relazionandosi in modo costruttivo	4
	A3	Grado di autonomia nella realizzazione di compiti assegnati	È autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati, nella scelta degli strumenti e nell'uso delle informazioni necessarie	4
	A4	Cura degli ambienti, delle attrezzature e degli strumenti	Utilizza strumenti e tecnologie con destrezza e precisione	4
	A5	Utilizzo del linguaggio verbale e scritto Relazione finale di tirocinio	Utilizza un linguaggio adeguato al contesto e alle relazioni professionali	4
B- competenze tecnico-professionali	AMM1	Compilazione e controllo della documentazione contabile, registrazioni contabili	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4
	AMM2	Catalogazione e archiviazione documenti	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4
	AMM3	Gestione operazioni commerciali e di marketing	Svolge la prestazione in modo autonomo, preciso e corretto	4

Descrittore livelli

4 Ottimo Svolge la prestazione richiesta in modo autonomo e sicuro, con precisione e correttezza e in modo propositivo

3 Adeguato svolge la prestazione richiesta in modo soddisfacente, con sufficiente autonomia e con discreta precisione e correttezza.

2 Accettabile/sufficiente: svolge la prestazione richiesta in modo accettabile, con il supporto delle persone di riferimento, esegue non sempre con precisione

1 Non adeguato svolge la prestazione richiesta in modo non adeguato anche se guidato, si rilevano spesso lacune nell'esecuzione dei compiti assegnati e/o mancanza di correttezza e precisione

Note:

Casi particolari: nessuno

alunni BES: nessuno

Alunni in alfabetizzazione: nessuno

Altro

SCHEDA ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

PROGETTO FORMATIVO "Analisi dei costi industriali"

CLASSE 5° AFM A.S. 2017-2018

Descrizione sintetica:

Imparare a utilizzare Excel avanzato, per realizzare progetti/applicazioni nell' analisi dei costi industriali, il calcolo dei margini economici, il riconoscimento di oggetti, di clienti, di costi di produzione in una serie di dati presi come riferimento. Il progetto rientra nella programmazione d'indirizzo per la classe 5^a A AFM e riguarda il potenziamento della capacità di effettuare lo studio dei costi legati alle diverse forme produttive e la convenienza di fare delle scelte economiche, di desumere e di analizzare, anche con strumenti informatici, informazioni, e calcolare valori statistici significativi indispensabili nella gestione industriale. Per il raggiungimento dell'obiettivo sono necessarie le conoscenze delle funzioni base di Excel e successive applicazioni avanzate, attraverso l'utilizzo di funzioni specifiche.

Il progetto ha durata annuale di 12 ore da svolgere nell'ora curricolare destinata al laboratorio di Economia aziendale, in codocenza con il Prof. Gianni Berna.

La metodologia di apprendimento è basata su laboratori di **learning by doing** e il **project work** che sono integrativi alle attività svolte dagli alunni nel tirocinio aziendale già effettuato nel mese di settembre.

Il progetto è stato deliberato dal CdC in data 7/11/2017

Docenti referenti del progetto Proff. Gianni Berna e Giuseppina Cacciago

(gli obiettivi e competenze inserite sono indicative possono essere modificate/integrate/sostituite)

Gli obiettivi formativi generali del progetto sono

- Sviluppare competenze trasversali di natura comunicativo-relazionale
- Sviluppare le capacità di assumersi le proprie responsabilità rispetto alla parte di lavoro collettivo affidato ai singoli e ai piccoli gruppi.
- Sviluppare la capacità di programmare il proprio impegno rispettando le scadenze.
- Sviluppare competenze di natura tecnico-professionale
- Educare all'imprenditorialità e autoimprenditorialità

Le competenze sviluppate sono le seguenti: *(di seguito sono elencate le competenze previste dal PFI di tirocinio e ricavate dal profilo dei curricula; è possibile individuarne altre o integrare le stesse. Si chiede di associare alle competenze previste, almeno una prestazione/focus osservabile e valutabile)*

Area trasversale

1. **Organizzare il lavoro, utilizzare le risorse in modo adeguato, agire con responsabilità rispettando le norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**
 - Rispetta gli orari, organizza lo spazio di lavoro e le attività e pianifica il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute.
2. **Gestire le relazioni e i comportamenti; collaborare e partecipare, utilizzare gli strumenti di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali**
 - Utilizza gli strumenti di team working più appropriati per intervenire nei contesti svolge i compiti e le attività assegnate dal team leader, collabora con gli altri e condivide le informazioni.

3. Utilizzare gli strumenti informatici nelle diverse attività proposte, utilizzare le risorse in modo adeguato

- Utilizza gli strumenti informatici di base e avanzati

4. Sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità – gestire e risolvere problemi

- Manifesta intraprendenza e curiosità nello svolgimento delle attività e del progetto

Area professionale

1. Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

- Sa utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio

2. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

- Sa applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

3. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

- Sa redigere una relazione e documentare le fasi relative allo sviluppo del progetto

4. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

- È in grado di costruire strumenti di indagine, raccogliere dati, elaborarli, interpretarli per individuare in un dato contesto situazioni coerenti e non coerenti con gli obiettivi aziendali.

- **Metodologia didattica** Verranno adottate le seguenti metodologie:

LEARNING BY DOING: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", in modo che il discente prenda coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

PROJECT WORK : un progetto professionale realizzato in aula al termine di un ciclo di lezioni, con l'obiettivo di consolidare negli allievi competenze integrate.

Valutazione dell'attività :

analisi di un caso aziendale, stesura del report finale

verifica, valutazione complessiva e conclusiva del progetto.

La certificazione delle competenze verrà fatta per livelli secondo la seguente griglia:

Livello	Descrizione sintetica	Descrittore
4	Ottimo	svolge la prestazione richiesta in modo autonomo e sicuro, con precisione e correttezza e in modo propositivo.
3	Adeguito	svolge la prestazione richiesta in modo soddisfacente, con sufficiente autonomia e con discreta precisione e correttezza.
2	Accettabile/sufficiente	svolge la prestazione richiesta in modo accettabile, con il supporto delle persone di riferimento, esegue non sempre con precisione
1	Non adeguato	svolge la prestazione richiesta in modo non adeguato anche se guidato, si rilevano spesso lacune nell'esecuzione dei compiti assegnati e/o mancanza di correttezza e precisione

La valutazione finale conseguita concorre alla valutazione delle discipline: **Economia aziendale/Matematica**

TESTI DELLE SIMULAZIONI DI PROVA D'ESAME SVOLTE
1^ Simulazione Italiano
20/01/2018

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2015
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, improprie mai udite a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
- 2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
- 2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,
olio su tela, 1888



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,
olio su tela, 1898



E. Hopper, *Chair car*,
olio su tela, 1965

129 Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

132 Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disïato riso
esser baciato da cotanto amante,
135 questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno* V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io *sono* la vita, io sono *dentro* la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la *parola* vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...]

In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 20



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza.

Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa.

È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra la nostra e le altre sponde.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea.

Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...]

Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.»

Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere divita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, "La Stampa" del 9/2/2015

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tem

TESTI DELLE SIMULAZIONI DI PROVA D'ESAME SVOLTE
2^ Simulazione Italiano
21/04/2018

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2016
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...]

A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...]

La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione.

C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue

conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me “l'assassino”

Mio padre è stato per me “l'assassino”,

fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.

Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”.
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,
Einaudi, Torino 1978



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
Milano – Museo del Novecento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi.

Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camiciola. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...]

Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te! - Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu? - Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
[http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; <http://24o.it/Equdv8>

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***3. AMBITO STORICO - POLITICO****ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.****DOCUMENTI**

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana ⁽¹⁾ è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;
(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massakra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014
(http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente.

Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavia, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)



scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997
A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

01/02/2018

Lo studente svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

All'inizio dell'esercizio 2016 l'impresa industriale Alfa spa, che produce e commercializza tre prodotti, ha elaborato il seguente budget delle vendite prevedendo un incremento delle vendite del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Budget delle vendite 2016

Prodotti	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
A12	748.000	760.000	780.000	840.000
B34	646.000	680.000	800.000	860.000
C56	726.000	800.000	820.000	940.000
Totali	2.120.000	2.240.000	2.400.000	2.640.000

Dai dati consuntivi del primo trimestre 2016 il responsabile delle vendite ha riscontrato una diminuzione rispetto alle previsioni sui prodotti A12 e B34.

Prodotti	Vendite primo trimestre 2016
A12	712.000
B34	626.000
C56	750.000
Totali	2.088.000

Lo studente, nel ruolo del responsabile delle vendite, presenti la relazione sull'andamento delle vendite redatta al termine del primo trimestre, contenente, tra l'altro, alcune proposte di intervento, adeguatamente motivate sotto l'aspetto tecnico, operativo ed economico.

Successivamente presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2016 della Alfa spa da cui emerge il parziale recupero del fatturato, l'incremento del ROE di un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente e l'aumento del capitale sociale realizzato per finanziare nuovi investimenti in impianti.

Seconda parte

Lo studente scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e gli eventuali documenti, secondo le richieste.

1. Redigere il report sull'analisi economica del bilancio della Alfa spa al 31/12/2016 supportato dagli opportuni indici.
2. Presentare le tabelle della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2016 relative al patrimonio netto, alle immobilizzazioni immateriali e materiali, alle rimanenze, ai crediti e debiti, ai ratei e risconti, ai fondi rischi e oneri, al TFR.
3. Beta spa effettua, tra le altre, la produzione AT62 sfruttando l'80% della capacità produttiva annua di 100.000 unità. Per realizzare tale produzione sostiene costi fissi totali di 1.840.000 euro e costi variabili complessivi di 2.180.000 euro. Alla società pervengono le seguenti richieste:

- il cliente A richiede la fornitura di 18.000 unità al prezzo di 35 euro;
- il cliente B richiede la fornitura di 25.000 unità al prezzo di 32 euro.

Presentare il report del responsabile della contabilità gestionale contenente la scelta, adeguatamente motivata, tra le due forniture pervenute.

4. L'utilità di un sistema di reporting, elaborato tra dati preventivi e consuntivi, è strettamente collegata al grado di dettaglio e di rilevanza delle informazioni contenute.

Lo studente, dopo aver commentato il sistema di reporting, illustrandone i requisiti e descrivendo le fasi in cui si articola l'analisi degli scostamenti, consideri la situazione di Gamma S.p.A, impresa industriale, che per il prodotto M10 prevede i seguenti valori standard:

- volume di produzione mensile 5.000 unità;
- consumo di materia prima A per unità di prodotto Kg 2 a € 10,00 il Kg;
- consumo di materia prima B per unità di prodotto Kg 1 a € 8,00 il Kg;
- impiego di manodopera generica per unità di prodotto ore 2 a € 10,00 l'ora;

Determinare gli scostamenti, descriva le cause e ipotizzi eventuali soluzioni correttive tenendo presente che, nel mese di ottobre 2016, sono stati rilevati i seguenti dati consuntivi:

- volume di produzione mensile 4.900 unità;
- consumo di materia prima A per unità di prodotto Kg 10.094 a € 11,00 il Kg;
- consumo di materia prima B per unità di prodotto Kg 5.880 a € 7,50 il Kg;
- impiego di manodopera generica per unità di prodotto ore 9.996 a € 10,00 l'ora;

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata della prova 5 ore

E' consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito uscire prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della prova.

15/03/2018

Lo studente svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

Lo studente, dopo aver illustrato e comparato le finalità del controllo legale dei conti e del controllo di gestione, illustri il processo e gli strumenti che guidano la gestione verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Presenti, quindi il budget degli investimenti fissi relativo all'esercizio 2017, lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2016 di Alfa spa, impresa industriale, che:

- alla fine dell'esercizio 2016 evidenzia:
 - una struttura produttiva obsoleta
 - una correlazione inadeguata tra fonti e impieghi
 - un ROI del 4%
- durante l'esercizio 2017 ha:
 - rinnovato e ampliato la produzione mediante la sostituzione parziale degli impianti
 - acquistato attrezzature industriali
 - acquisito in leasing due automezzi
 - migliorato la correlazione tra fonti e impieghi

Seconda parte

Lo studente scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili di Alfa spa per l'esercizio 2018 ipotizzando un incremento delle vendite del 3%
2. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione: Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il *Full costing method*,
3. All'impresa industriale Beta spa è pervenuta la richiesta di una commessa la cui realizzazione comporta un incremento della produzione del 20%. Per realizzare la nuova produzione sono state esaminate due soluzioni alternative:
 - externalizzare la produzione aggiuntiva
 - realizzare investimenti in beni strumentali, per incrementare la capacità produttiva, finanziando l'operazione con mezzi propri
4. Le imprese bancarie operano sul mercato creditizio attuando operazioni di raccolta e di impiego fondi rispettando vincoli imposti dalla normativa e da una equilibrata gestione aziendale. Analizzare sotto l'aspetto giuridico, tecnico ed economico due operazioni di impiego fondi ed evidenziarne i riflessi economici e finanziari sui bilanci dell'impresa bancaria e dell'impresa cliente.

Durata della prova 5 ore

E' consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito uscire prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della prova.



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)

Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

Anno scolastico 2017/2018

Classe **QUINTA A AFM**

1° Simulazione III prova pluridisciplinare dell' esame di Stato

- Tipologia B – Quesiti a risposta singola (10 quesiti)

27 marzo 2018

Alunno/a _____

Discipline coinvolte:

- * Matematica;
- * Francese;
- * Inglese;
- * Scienza delle finanze.

E' consentito:

- l'uso di dizionari di lingua straniera monolingue e bilingue
- l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili
- l'uso del codice civile
- l'uso del dizionario di italiano

Simulazione della terza prova di **LINGUA FRANCESE**

Anno scolastico 2017/2018

27 marzo 2018

Classe 5 A AFM

ALUNNO/A.....

1. Développez le thème de la formation professionnelle en France en mettant en évidence les nouveautés introduites par la loi de 2003.

2. Donnez une définition des principaux contrats de travail (3 ou 4)

Simulazione della terza prova di **LINGUA INGLESE**

Anno scolastico 2017/2018

27 marzo 2018

Classe 5 A AFM

ALUNNO/A.....

1. Explain briefly what the purpose of advertising is (15 lines).

2. Describe briefly the role of market research in marketing strategy (15 lines)

3. Explain briefly why it is important for companies to take part in trade fairs (5 lines)

Simulazione della terza prova di **SCIENZA DELLE FINANZE**

Anno scolastico 2017/2018

27 marzo 2018

Classe 5 A AFM

ALUNNO/A.....

1. In generale, il finanziamento di un sistema pensionistico si può avvalere di due metodi a capitalizzazione e ripartizione.
Indica le principali differenze esistenti tra i due metodi. (10 righe)

2. Presenta la teoria della capacità contributiva (10 righe)

3. Descrivi il fenomeno microeconomico della traslazione. (10 righe)



Istituto d'Istruzione Superiore "Vincenzo Capirola"

Piazza C. Battisti, 7/8 – 25024 Leno (BS)
Tel +39-030906539 – 0309038588 – Fax +39-0309038061
info@capirola.com – bsis00900x@istruzione.it – bsis00900x@pec.istruzione.it

Sezione Associata: Via Caravaggio, 10 – 25016 Ghedi (BS)

Tel +39-030901700 – 0309050031 – Fax +39-0309059077
liceoghedi@capirola.com



Codice Meccanografico: BSIS00900X

Sito Web: www.istitutocapirola.gov.it

Cod. Fisc. e Part. IVA: 97000580171

Anno scolastico 2017/2018

Classe **Quinta A AFM**

2° Simulazione III prova pluridisciplinare dell' esame di Stato

- Tipologia B – Quesiti a risposta singola (10 quesiti)

27 aprile 2018

Alunno/a _____

Discipline coinvolte:

- * Matematica;
- * Scienze motorie;
- * Inglese;
- * Scienza delle finanze.

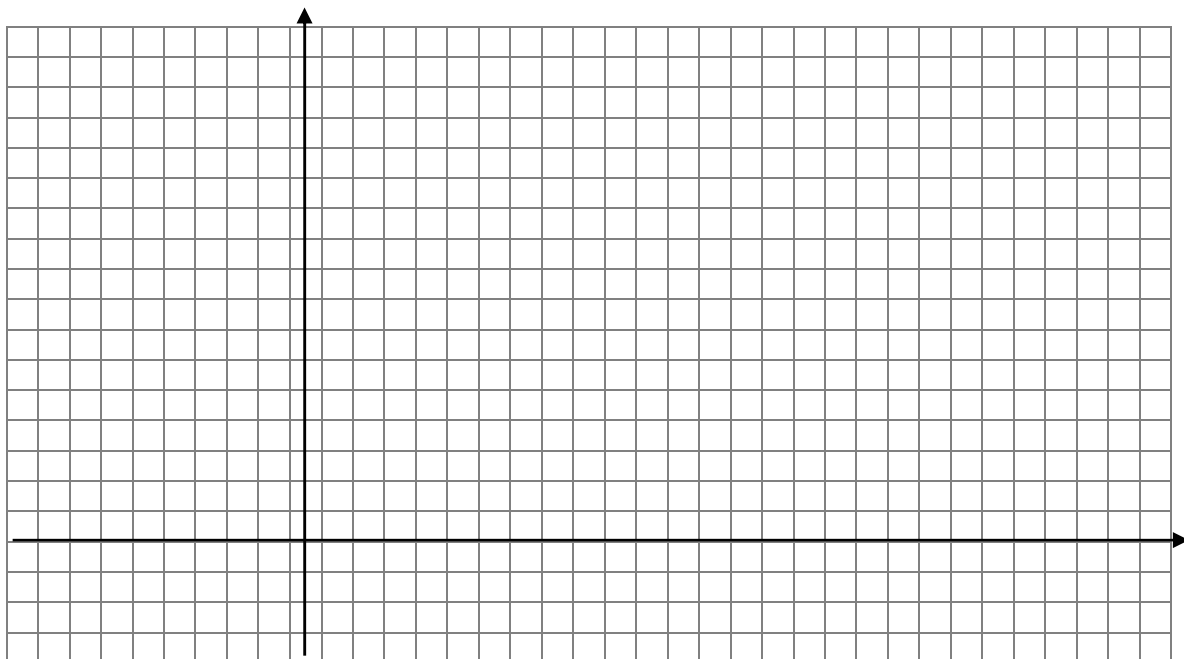
E' consentito:

- l'uso di dizionari di lingua straniera monolingue e bilingue
- l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili
- l'uso del codice civile
- l'uso del dizionario di italiano

ALUNNO/A.....

1. Dopo aver classificato il seguente problema, determinare vincoli e funzione obiettivo: “il laboratorio di una pasticceria produce ogni settimana confezioni di due tipi di biscotti A e B, che vende rispettivamente al prezzo di euro 2 e euro 4. Per ciascuna confezione di tipo A sono necessari 150 gr di farina e 100 gr di zucchero, per ciascuna confezione di tipo B sono necessari 250 gr di farina e 350 gr di zucchero.
Supponendo che la quantità di farina e zucchero impiegate per tale produzione settimanale non possono superare rispettivamente 9 Kg e 8,75 Kg, determinare il numero di confezioni del tipo A e del tipo B da produrre per ottenere il massimo ricavo settimanale”.

2. Disegnare la regione ammissibile relativa al problema posto nella domanda



3. Determinare i vertici della regione ammissibile e trovare il ricavo massimo.

Simulazione della terza prova di **SCIENZE MOTORIE**

Anno scolastico 2017/2018

27 aprile 2018

Classe 5 A AFM

ALUNNO/A.....

1. Dai la definizione generale di velocità, elenca i diversi tipi di velocità, i fattori che la caratterizzano ed i principi dell'allenamento.(15 righe)

2. Parla del ruolo dello sport nei regimi totalitari presenti in Europa nella prima metà del xx secolo.(15 righe)

Simulazione della terza prova di **LINGUA INGLESE**

Anno scolastico 2017/2018

27 aprile 2018

Classe 5 A AFM

ALUNNO/A.....

1. Explain what a SWOT analysis is and why it so relevant to businesses (15 lines)

2. Focus on franchising and describe what the advantages and disadvantages of buying into a franchise are (15 lines)

Simulazione della terza prova di **SCIENZA DELLE FINANZE**

Anno scolastico 2017/2018

27 aprile 2018

Classe 5 A AFM

ALUNNO/A.....

1. Spiega il significato del Documento programmatico di bilancio nel sistema italiano di bilancio. (10 righe)

2. Presenta il concetto di saldo da finanziare. (10 righe)

3. Definisci il debito pubblico italiano in valori assoluti e in percentuale del prodotto interno lordo (sono accettati valori e percentuali credibili). (10 righe)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Candidato: _____

Prova prescelta : _____

Indicatori	Coefficienti	Livelli	Punteggio conseguito
Correttezza morfo-sintattica e ortografica	0-2	0=scarso 1=accettabile 2=completa	
Proprietà e ricchezza lessicale	1-4	1= generico 2=adeguato alla tipologia testuale 3=specifico 4=culturalmente ricco e professionale	
Comprensione dell'argomento proposto e pertinente alla traccia	1-4	1=inadeguata 2=accettabile 3=discreta 4=completa	
Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione	1-4	1=inadeguata 2=accettabile 3=efficace 4=ottima	
Ricchezza di apporti personali	0-1		
TOTALE			.../15

Griglia di valutazione della SECONDA PROVA scritta
Economia Aziendale

Indicatori	Punti	Punteggio assegnato
Comprensione del problema e coerenza con il testo (analisi ed elaborazione della problematica proposta e chiarezza nell'argomentazione)	1 - 4	
Conoscenza delle regole e delle procedure contabili e correttezza nella loro applicazione	1 - 4	
Utilizzo linguaggio e terminologia appropriati	1 - 4	
Rielaborazione personale degli argomenti teorici e riflessione critica	1 - 3	
TOTALE	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

Materia:

Candidato:

INDICATORI		PUNTI	LIVELLI	Punteggio
1.	Comprensione del testo, dei quesiti e/o dei problemi proposti. Conoscenza dei relativi argomenti	0-6	0 nulla 1 lacunosa e frammentaria 3 parziale 4 sufficiente 5 esauriente 6 approfondita ed ampia	
2.	Padronanza delle procedure, degli strumenti e/o del lessico specifico. Correttezza morfologica e sintattica e/o esattezza dei calcoli.	0-5	0 nessuna 1 approssimata 2 superficiale 3 sufficiente 4 buona 5 ottima/eccellente	
3.	Chiarezza dell'impostazione ed efficacia della trattazione e/o della risoluzione. Capacità di sintesi	0-4	0 nulla 1 scarsa 2 parziale 3 accettabile 4 appropriata	
TOTALE		15/15	-----	/15

Griglia per la valutazione del COLLOQUIO

INDICATORI	PUNTEGGIO
Conoscenza degli argomenti richiesti e proposti.	0 - 10
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare.	0 - 5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle nell'argomentazione anche in forma interdisciplinare.	0 - 5
Capacità di discussione ed approfondimento dei diversi argomenti con spunti di originalità.	0 - 7
Discussione prove scritte.	0 - 3
TOTALE	30